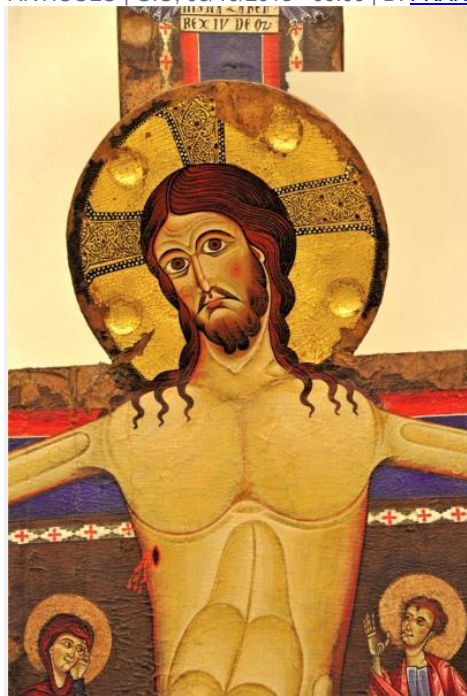


The screenshot shows the website interface for 'GIORNALE dell'UMBRIA.it'. The main headline is 'Tappeto di fiori per Francesco'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Tutto pronto nella Città Serafica per accogliere il Pontefice. Un milione di petali lo attendono sul sagrato della cattedrale di San Rufino'. The article is dated '03/10/2013 - 00:00' and written by 'FRANCESCO CASTELLINI'. The website also features a navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'SPORT', 'EXTRA - CULTURA - SPETTACOLI', 'FOCUS', and 'ITALIA & MONDO'. There are also social media sharing options and a sidebar with a photo of Pope Francis.

Tappeto di fiori per Francesco

Tutto pronto nella Città Serafica per accogliere il Pontefice. Un milione di petali lo attendono sul sagrato della cattedrale di San Rufino

ARTICOLO | GIO, 03/10/2013 - 00:00 | DI [FRANCESCO CASTELLINI](#)



ASSISI - Ormai è tutto pronto per accogliere Papa Francesco, domani ad Assisi. Anche ieri è stata una giornata di intensi preparativi. Sono stati completati i palchi che ospiteranno davanti la Basilica la santa messa del Pontefice e che lo vedranno poi incontrare i giovani a Santa Maria degli Angeli. Il sindaco Claudio Ricci ha osservato che tutta la complessa organizzazione ha funzionato alla perfezione, «forze dell'ordine, protezione civile, volontari e tanti cittadini insieme si stanno adoperando per vivere un momento storico di accoglienza del Santo Padre». Quella che si appresta a vivere domani la Città serafica è un'altra data storica. La prima visita di un Papa fra queste antiche mura fu quella di Gregorio IX°, il 26 maggio del 1228, ma si ricordano soprattutto le sei volte di Giovanni Paolo II e i due viaggi di Benedetto XVI.

E a dimostrare la letizia di questo momento sarà soprattutto un tappeto profumato e pieno di colori, composto da un milione di petali e foglie di fiori freschi ed essiccati, che attraverserà il sagrato della cattedrale di San

Rufino, rievocando la festa del Corpus Domini, omaggio degli infioratori di Spello e di Cannara e che ha richiesto l'impegno di 100 persone. «Dovremmo tutti fare in modo che la celebrazione di San Francesco non sia una giornata rituale ma un inizio della rinascita dell'Italia»: è l'auspicio del sindaco di Perugia Wladimiro Boccali che ad Assisi offrirà l'olio per la lampada che arde sulla tomba del patrono del Paese. Compito che quest'anno spetta proprio all'Umbria.

Quello di Papa Bergoglio sarà un viaggio lungo le strade segnate dallo spirito e dal carisma del Poverello. Toccherà i luoghi che hanno caratterizzato la vita del santo ma anche il percorso spirituale di "sorella" Chiara. E non è un caso che i primi che andrà ad abbracciare saranno gli ospiti dell'Istituto Serafico, ragazzi minorati, con gravi disabilità fisiche e mentali. «Apprendere la notizia di essere la prima tappa del suo pellegrinaggio ad Assisi ci emoziona e ci commuove -ha detto monsignor Domenico Sorrentino - è un fatto straordinario, in linea con i messaggi che il Papa sta lanciando al mondo nel solco tracciato da San Francesco, contenuto nel suo Testamento spirituale, che poi è il racconto di una conversione che parte dall'amore per gli ultimi, gli umiliati, gli emarginati».

«Papa Francesco - ricorda ancora il vescovo di Assisi - non a caso ha scelto il Serafico come primo luogo del suo pellegrinaggio, proprio perché l'abbraccio ai sofferenti e agli ammalati rappresenta l'incontro con le piaghe di Gesù, quindi l'incontro con Cristo vivo». «Una cattedrale vivente» amava definirlo non a caso l'ex vescovo monsignor Sergio Goretti. «E di certo il Serafico è un luogo nel quale i giovani vanno contro corrente e non si arrendono mai» ha detto la presidente Francesca Di Maolo. «Rappresenta un inno alla vita» ha aggiunto. Il secondo luogo che ha scelto di visitare il Papa sarà la chiesa di San Damiano in cui Francesco sentì la voce di Cristo "va', ripara la mia casa". Il terzo luogo sarà il Vescovado, luogo della spoliatura di Francesco, dove il Santo Padre si intratterrà con i poveri assistiti dalla Carita. Infine, la quarta tappa della mattina sarà il luogo che simbolicamente e culturalmente rappresenta San Francesco per il mondo, la Basilica, in cui il Papa celebrerà la santa messa, per poi, il pomeriggio fare visita all'Eremo delle Carceri e raccogliersi in preghiera nella cella che fu proprio del Poverello.

Nel lungo e intenso itinerario ci sarà poi la cattedrale di San Rufino, la venerazione del corpo di Santa Chiara in Basilica, per poi proseguire a Santa Maria degli Angeli per una preghiera silenziosa nella Porziuncola. Dopodiché il Papa sarà accolto dall'ovazione di 12 mila giovani umbri che lo attendono raccolti sul grande piazzale antistante alla basilica. Don Marcello Cruciani, coordinatore regionale della Commissione per la Pastorale giovanile, ha annunciato che saranno loro a donare a Papa una riproduzione del volto di Cristo del dipinto della croce di Alberto Sotio, che si trova nella cattedrale di Spoleto. «È un'opera della seconda metà del XII secolo - ha spiegato -, molto bella, e sarà anche l'icona del grande stendardo posto sulla facciata della basilica, che il Papa stesso illuminerà alla fine, quando si congederà dai giovani, a simboleggiare ciò che lui consegnerà a tutti loro: l'immagine di Cristo, il cui insegnamento va imitato dalle giovani generazioni nella vita di tutti i giorni».